

“PROMOFIRENZE Azienda Speciale della CCIAA di Firenze”

Sede in Firenze, Piazza dei Giudici, 3

CF. P.I. 06178350481

Al Consiglio di amministrazione di PromoFirenze

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti

sul preventivo economico relativo all'esercizio 2025

* * *

Il Presidente di PromoFirenze - Azienda Speciale della Camera di Commercio di Firenze, ci ha sottoposto il progetto di preventivo economico all'esercizio 2025, corredato dalla relazione illustrativa del Presidente sull'attività dell'Azienda, dal conto economico e dai necessari dettagli ed informazioni fornite mediante il Piano delle attività 2025.

Il Collegio rileva che il preventivo 2025 risulta ispirato al principio della prudenza e della economicità della gestione per il conseguimento del pareggio economico, è redatto in conformità alle previsioni dell'articolo 67, comma 1 del Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (DPR 2 novembre 2005, n. 254 - nel seguito indicato come "Regolamento") e allo schema allegato "G" del citato Regolamento, ed è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente che fornisce informazioni di dettaglio atte ad illustrare gli importi indicati nelle singole voci di onere e di provento.

Nello specifico, i ricavi sono suddivisi in relazione alla loro origine da servizi, da altri proventi e rimborsi, da contributi da organismi comunitari, da contributi regionali, di altri enti pubblici, da altri contributi, oltre allo specifico contributo in conto esercizio della CCIAA di Firenze, così come i costi di struttura risultano suddivisi in organi istituzionali, personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti.

Tale bilancio di previsione 2025 espone le voci comparate con il consuntivo 2023, con il preventivo 2024 ed il preconsuntivo al 31 dicembre 2024 e chiude con una previsione di pareggio che viene raggiunto mediante

utilizzo di una parte degli avanzi patrimonializzati realizzati in esercizi precedenti.

Il Collegio dei revisori dà atto di aver provveduto ad esaminare i vari documenti di cui si compone il preventivo, ricevendo informazioni e chiarimenti sulle singole voci del documento e sul Piano delle attività 2025.

Nella tabella di seguito riportata il Collegio ha rielaborato i dati del preventivo 2025, fornendo indicazioni sugli scostamenti percentuali riferiti al dato di previsione del consuntivo anno 2024.

	CONSUNTIVO ANNO 2023	PREVENTIVO ANNO 2024	Previsione Consuntivo al 31.12.2024	Variazione % del Preventivo 2025 sul Preconsuntivo 2024	PREVENTIVO ANNO 2025
A) Ricavi ordinari					
Proventi da servizi	815.395,54	605.600	895.103	-23%	685.000
Altri proventi o rimborsi	67.616,96	26.240	20.622	42%	29.240
Contributi da organismi comunitari	28.474,22	28.474	28.474	-2%	28.000
Contributi regionali o da altri enti	726.648,00	635.000	837.882	-15%	715.000
Altri contributi	154.564,68	214.400	257.790	1%	259.800
Contributo CCIAA	1.634.919,48	1.898.040	1.623.040	18%	1.908.000
TOTALE (A)	3.427.618,88	3.407.754	3.662.912	-1%	3.625.040
B) Costi di struttura					
Organi istituzionali	16.456,02	17.712	16.658	6%	17.712
Personale	1.500.571,88	1.594.912	1.465.949	10,86%	1.625.120
Funzionamento	228.266,94	238.395	223.103	19%	265.289
Ammortamenti e accantonamenti	-	1.500	-		-
TOTALE (B)	1.745.294,84	1.852.519	1.705.710	12%	1.908.121
C) Costi istituzionali					
Spese per progetti e iniziative	1.629.292,42	1.713.235	1.982.463	-3%	1.913.919
TOTALE (C)	1.629.292,42	1.713.235	1.982.463	-3%	1.913.919
Totale B+C	3.374.587,26	3.565.754	3.688.173	4%	3.822.040
Risultato Operativo	53.031,62	- 158.000	25.261	680%	- 197.000
D) Gestione Finanziaria	24.256,68	-	36.698	-100%	-
E) Gestione straordinaria	33.794,62	-	6.456	-100%	-
Avanzo/disavanzo d'esercizio	111.082,92	- 158.000	17.892	-1201%	- 197.000
Imposte sul reddito	28.260,00	-	6.120	-100%	-
Utilizzo avanzi patrimonializzati esercizi precedenti	-	158.000	-		197.000
Risultato d'esercizio	82.822,92	-	11.772	-100%	-

La Relazione Illustrativa del Presidente al Bilancio Preventivo 2025 commenta la situazione complessiva dell'Azienda, nonché gli orientamenti

strategici per il previsto svolgimento delle attività nel suo insieme e nei vari settori, suddividendo le voci di spesa e di ricavo per destinazione, secondo le tre Aree funzionali dell'Azienda.

Dall'esame dei valori iscritti nel Preventivo 2025, il Collegio rileva che:

- il Piano di attività 2025 risulta adeguato a fornire esaurienti indicazioni sulle previste attività che risultano ripartite secondo il quadro di destinazione programmatica delle risorse: "Divisione Servizi alle Imprese", "Divisione Polifunzionale" e "Divisione Servizi Interni";
- il contributo Camerale in conto esercizio risulta indicato pari a euro 1.908.000,00 ed è interamente da erogarsi in funzione delle previste attività proprie dell'Azienda speciale.

I trasferimenti dei precedenti esercizi sono stati pari a circa 1,6 mln di euro per l'anno 2023 e per l'anno 2024 (dato preconsuntivo).

Per quanto attiene ai ricavi:

- la voce "Proventi da servizi" risulta pari a euro 685.000,00 e si riferisce interamente alla Divisione Servizi alle Imprese per il coordinamento e l'organizzazione di eventi a supporto delle piccole e medie imprese, principalmente nell'ambito del progetto Export Hub, nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura per la realizzazione congiunta degli eventi promozionali del programma regionale e nell'ambito del progetto Workinflorance, relativamente agli affitti delle sale;
- la voce "Altri Proventi o Rimborsi" risulta pari a euro 29.240,00 e si riferisce sostanzialmente al rimborso degli oneri sostenuti per la postazione di lavoro e software per la società Petro Leopoldo s.r.l.;
- la voce "Contributi da Organismi comunitari" risulta pari a euro 28.000,00 e si riferisce ai contributi attesi per la realizzazione di progetti approvati ed in corso di svolgimento, sostanzialmente il contributo per lo sportello europeo della rete degli EEN – Enterprise Europe Network nell'ambito del Consorzio SME2EU;
- la voce "Contributi regionali o da altri enti pubblici" risulta pari a euro 715.000,00 e si riferisce sostanzialmente ai contributi della Regione Toscana

nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura per la realizzazione congiunta degli eventi promozionali del programma regionale;

- la voce "Altri contributi" risulta pari a euro 259.800,00 e si riferisce alle attività assegnate dalla Camera di Commercio per l'anno 2025, sinteticamente: euro 80.000,00 per la collaborazione all'organizzazione della manifestazione Fieristica BTO - Be Travel Onlife, euro 50.000,00 per il progetto Restauro, euro 30.000,00 per interventi del Sistema camerale in supporto alle iniziative della Regione Buy Wine e Buy Food, € 40.000,00 per i progetti realizzati nell'ambito del Fondo Perequativo per l'internazionalizzazione, € 5.400,00 per il progetto "Transizione Energetica" a valere sul Fondo Perequativo 2023/2024, € 34.400,00 per il progetto "Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro" sempre a valere sul Fondo Perequativo. 2023/2024 e € 20.000,00 per il premio Firenze e il Lavoro;

- la voce "Contributo della CCIAA" risulta pari a euro 1.908.000,00 che la Camera di Commercio riconoscerà all'Azienda per la realizzazione delle iniziative istituzionali e comprende le attività amministrative svolte per la Camera di commercio (nel dettaglio: Sportello commercio estero, Registro Imprese – REA ed istruttorie connesse agli adempimenti di legge del citato Registro Imprese, mediazione internazionale), le progettualità a valere sull'incremento del 20% del diritto fisso camerale, inerenti internazionalizzazione, progetto Formazione Lavoro e progetto PID – Punto Impresa Digitale.

Per quanto attiene ai costi:

- la voce "Organi istituzionali" risulta pari a euro 17.712,00 e si riferisce ai compensi, rimborsi e accessori previsti per il Collegio dei revisori il cui importo previsto, pari a complessivi euro 16.912,00 e risulta nel rispetto della normativa vigente, compensi fissati con atto del Consiglio Camerale n. 5 dell'11 giugno 2020 ed ai rimborsi di eventuali missioni degli Amministratori, pari a complessivi euro 800,00.

- la voce "Personale" risulta pari a euro 1.625.120,00 e si riferisce (tenendo in considerazione i part-time come frazione di unità), al costo del personale per la consistenza prevista di n. 25,81 unità nell'anno 2025, e si compone per euro 1.029.266,00 a titolo competenze al personale, per euro 376.935,00 a titolo di

oneri sociali, per euro 87.301,00 a titolo di accantonamenti al TFR e per euro 131.618,00 a titolo retribuzione di risultato.

Per l'anno 2025 si evidenzia un totale di 28 impiegati a tempo indeterminato, rispettivamente:

- n. 1 Dirigente;
- n. 3 Quadri;
- n. 6 Impiegati di I° livello, di cui a part-time n. 1 al 92,5%, n. 1 al 90% e n. 1 al 72,5%;
- n. 10 Impiegati di II° livello, di cui a part-time n. 1 al 88,75%, 1 al 85% e 1 al 75%;
- n. 8 Impiegati di III° livello, di cui a part-time n. 1 al 90%, n. 1 al 87,5%, n. 1 al 75% e n. 2 al 62,5%.

- la voce "Funzionamento" risulta pari a euro 265.289,00 e si riferisce a tutti i costi, comprese le imposte di competenza che l'Azienda prevede di sostenere nell'anno 2025 e, nello specifico, risultano formati:

- da "Prestazioni di servizi" per euro 208.189,00 - sono comprese le spese per le utenze (energia elettrica, acqua e riscaldamento), le spese bancarie e postali, le pulizie dei locali e lo smaltimento dei rifiuti, il facchinaggio e magazzinaggio, le telefoniche, le assicurazioni, i canoni dei servizi (domini web e posta elettronica), le spese di formazione, le spese legali, le consulenze fiscali, del lavoro e della contabilità e del responsabile per la sicurezza;
- da "Spese di manutenzione" per euro 34.000,00 - sono relativi alla manutenzione ordinaria di beni mobili (attrezzature, impianti, etc.) e per i software;
- da "Oneri diversi di gestione" per euro 23.100,00 - sono comprese imposte e tasse deducibili, comprensive della TARI ed altre spese per cancelleria, abbonamenti per pubblicazioni di settore, prodotti per l'antifortunistica ed igienici, materiali di consumo per ufficio.
- - la voce "Ammortamenti e Accantonamenti" risulta pari a 0;

- la voce “Spese per progetti e iniziative” risulta pari a euro 1.913.919,00 e si riferisce alla valutazione dei costi collegati ai progetti ed iniziative programmate dall’Azienda per l’anno 2025.

Con riferimento al quadro di destinazione programmatica delle risorse, afferente alle Divisioni di articolazione dell’Azienda, si evidenziano:

- Divisione Servizi alle Imprese – euro 1.903.550,00 per la realizzazione delle iniziative relative al programma di attività: assistenza specialistica, progetti vari (fra cui si evidenziano Export Hub, Firenze Rocks, BTO, Restauro e quelli da realizzare in ragione della convenzione siglata con la Regione Toscana – Assessorato all’Agricoltura), gestione delle sale nell’ambito del progetto WorkinFlorence, attività formativa, informativa ed espositiva, progetti approvati ed in corso di realizzazione;
- Divisione Polifunzionale - euro 10.000,00 per eventi ed iniziative di promozione dei servizi del progetto PID – Progetto Impresa Digitale;
- Divisione Servizi Interni - euro 369,00 riconducibili a spese per missioni del personale.

Il Risultato della gestione corrente, prima dell’imputazione della gestione finanziaria e straordinaria, dato dalla differenza tra il totale dei ricavi ordinari (euro 3.625.040,00) ed il totale dei costi (euro 3.822.040,00) presenta un disavanzo economico pari euro 197.000,00.

L’Azienda prevede che tale disavanzo di euro 197.000,00 sia coperto mediante l’utilizzo di una quota di pari importo degli avanzi economici patrimonializzati negli esercizi precedenti per la gestione ed il funzionamento dell’Azienda, in conformità all’art. 66, comma 2, del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254.

Tali avanzi economici patrimonializzati a seguito dell’approvazione del Bilancio consuntivo relativo all’anno 2023 risultano pari a euro 1.246.262,64, come di seguito specificato:

- euro 1.012,91 relativo all’anno 2012, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 23 maggio 2013;

- euro 9.040,53 relativo all'anno 2013, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 28 aprile 2014;
- euro 80.110,00 relativo all'anno 2014, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 30 aprile 2015;
- euro 54.993,26 relativo all'anno 2015, Delibera del Consiglio camerale n. 5 del 26 aprile 2016;
- euro 92.601,76 relativo all'anno 2016, Delibera del Consiglio camerale n. 4 del 26 aprile 2017;
- euro 285.008,98 complessivi, di cui euro 90.719,64 relativo all'anno 2017, euro 83.029,16 relativo all'anno 2018, euro 111.260,18 relativo all'anno 2019, Delibera del Consiglio camerale n. 2 dell'11 giugno 2020;
- euro 236.916,51 relativi all'avanzo di fusione con l'Azienda Tinnova, Delibera del Consiglio camerale n. 2 dell'11 giugno 2020;
- euro 91.459,01 relativo all'anno 2020, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 29 aprile 2021;
- euro 67.352,43 relativo all'anno 2021, Delibera del Consiglio camerale n. 1 del 5 maggio 2022;
- euro 244.944,60 relativo all'anno 2022, Delibera del Consiglio camerale n. 2 del 20 aprile 2023;
- euro 82.822,65 relativo all'anno 2023, Delibera del Consiglio camerale n. 3 del 24/04/2024.

Sulla base di quanto esposto il Bilancio di Previsione 2025 risulta in pareggio.

Fino all'esercizio in corso, per quanto riguarda le spese di funzionamento, l'Azienda ha sempre perseguito l'obiettivo di contenimento della spesa, in linea con quanto indicato dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 13/09/2012 prot. 0190345. La nota ministeriale sottolineava che le aziende speciali sono escluse dall'applicazione dell'art. 8 c. 3 del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95 "*Norme di contenimento dei consumi intermedi*", invitando tuttavia le camere di commercio a vigilare sull'attività delle stesse aziende speciali al fine di conseguire l'obiettivo di contenimento delle spese per consumi intermedi.

A partire dal preventivo 2024, conseguentemente all'introduzione di PromoFirenze nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato dello Stato (Elenchi ISTAT), pubblicata in GU. Serie Generale n. 225 del 26 settembre 2023, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), l'Azienda Speciale è tenuta a concorrere direttamente al contenimento della spesa pubblica, mediante l'applicazione delle relative disposizioni vigenti in materia.

Si rileva che la previsione degli oneri di funzionamento rispetta il dettato normativo della legge di bilancio 2020 con riferimento al limite di spesa per l'acquisizione di beni e servizi (art. 1, commi 590-602, della legge 27 dicembre 2019, n. 160). Al riguardo con la nota del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. n. 86856 del 24 marzo 2020, emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, si è prevista l'esclusione degli oneri di promozione (interventi promozionali) dalla base imponibile della media dei costi per acquisizione di beni e servizi iscritti nella stessa voce nei bilanci di esercizio del triennio 2016-2018, in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla missione istituzionale. Detto limite di spesa, determinato nella media 2016, 2017, 2018 delle voci B6, B7 e B8 del Bilancio civilistico secondo le modalità di cui sopra, è pari ad € 255.505,32. Nell'ambito degli oneri di funzionamento del Preventivo Economico 2025 (redatto secondo l'Allegato G, art. 67, comma 1 del DPR 2 novembre 2005, n. 254), le voci rapportate ai mastri indicati riferiti al bilancio ex artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, che devono essere considerate ai fini della verifica del rispetto del limite di cui sopra sono dunque: Organi istituzionali per € 17.712, Spese di funzionamento (€ 265.289) al netto degli Altri oneri di gestione (€ 23.100) per € 242.189.

Si rileva che il totale della previsione 2025, relativo alle suddette voci, risulta pari a € 216.562 e rispetta, al netto delle spese previste per consumi energetici (€ 15.500) e per i buoni mensa (€ 27.839), il limite di spesa di cui sopra. Per quanto attiene la sottrazione dei consumi energetici sia dal limite sia dalla previsione il MEF, con la Circolare n. 29 del 3/11/2023, avente per

oggetto “Enti ed organismi pubblici – bilancio di previsione 2024” stabilisce che: “considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l’esercizio 2024, l’esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l’esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola. L’esclusione in parola andrà operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell’esercizio 2024 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.”

In assenza di nuove disposizioni, l’Azienda ritiene prudenzialmente di applicare quanto sopra anche per l’esercizio in commento.

Relativamente al versamento dei risparmi di spesa la Legge di Bilancio 2020 prevede che le P.A. siano tenute a trasferire annualmente allo Stato un importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 incrementato del 10 per cento. Tenuto in considerazione che nel 2018 l’azienda non era soggetta alle disposizioni in argomento, e che pertanto non sussiste alcun risparmio sul quale applicare l’incremento, non risulta possibile determinare un importo da versare. Peraltro sul tema è intervenuta anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale di alcune norme di legge che obbligavano le Camere di Commercio a versare al Bilancio dello Stato i risparmi di spesa annualmente conseguiti per il periodo di spesa 2017-2019, disponendone anche la restituzione. Nella Nota di commento alle Voci del Preventivo 2025 si prevede che l’Azienda approfondirà il tema nel corso dell’esercizio in commento e, ove necessario, procederà con gli opportuni adempimenti.

Infine per quanto riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni illustrate dalla Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 29 del 3/11/2023, e in particolare il rispetto dei tempi di pagamento e lo smaltimento

dello stock di debiti pregressi, poiché la verifica deve effettuarsi in base gli indicatori riferiti all'esercizio precedente, essa sarà effettuata successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2025.

Il Collegio, nel prendere atto che il preventivo risulta redatto sulla base delle linee direttrici e degli indirizzi di politiche comunitarie, nazionali e regionali orientate alle finalità di agevolare la cooperazione locale tra le piccole e medie imprese del territorio e gli Enti universitari e di ricerca per lo sviluppo della cooperazione transnazionale, raccomanda un costante e periodico monitoraggio dell'andamento della gestione in corso esercizio 2025 e di adottare con tempestività gli interventi correttivi che si renderanno necessari, anche solo opportuni, per garantire il permanere del pareggio economico e l'equilibrio finanziario in termini di flussi per proseguire l'attuazione del programmato processo aziendale.

Il Collegio pertanto, pur prendendo atto del previsto equilibrio di bilancio e della corretta impostazione su cui si basa il preventivo, in termini di coerenza e ragionevolezza delle stime e di previsioni di costi e ricavi, invita l'Azienda ad un'attenta verifica periodica della dinamica dei costi e degli oneri al fine di verificare la permanenza in corso di esercizio della copertura da parte delle voci di ricavo e provento.

La previsione economica dell'attività programmata per il 2025 rispetta il dettato programmatico di cui all'art. 65, comma 2, del DPR 254/2005 in termini di capacità dell'azienda di autofinanziamento e di copertura dei "costi di struttura" risultando soddisfatta la prevista copertura dei "costi di funzionamento interni" con i ricavi propri dell'azienda che comprendono anche le attività assegnate dalla Camera di Commercio.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti dando atto di essersi anche consultati telefonicamente, di aver ricevuto la documentazione utile e di supporto agli esami ed ai controlli svolti sul preventivo 2025, di aver ricevuto dall'Azienda le informazioni di dettaglio ed i chiarimenti richiesti in ordine ai criteri di redazione del preventivo, rimettono all'Azienda la presente relazione del Collegio di completamento al preventivo economico anno 2025, rispetto al quale il Collegio non ha osservazioni, ritenendolo correttamente redatto ed idoneo strumento di previsione economica, quale linea guida della

programmata attività dell'Azienda ed utile riferimento di budget delle risorse assegnate alle aree di intervento aziendale: Divisione Servizi alle Imprese, Divisione Polifunzionale e Divisione Servizi Interni, come dettagliato nell'allegato "G" al Prospetto di Bilancio preventivo anno 2025.

Il Collegio conclude con l'espressione del proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio preventivo 2025, invitando l'Organo amministrativo al monitoraggio periodico della gestione in corso di esercizio al fine di adottare tempestivamente gli eventuali correttivi che si renderanno necessari.

Letta, confermata e sottoscritta in data 28 novembre 2024.

Il Collegio dei revisori dei conti:

F.to Dott. Michele Di Bono

F.to Dott. Alessandro Serreli

F.to Dott. Giulio Fasulo